



Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5

### della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. FISSAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI IN  
TEMA DI POLITICHE TARIFFARIE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA  
SCOLASTICA, A VALERE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

Il giorno 09.12.2021 ad ore 10.00 si è riunita nella sala Giunta in Trento, via Belenzani, n. 20, la Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme prevista dall'art. 7 della convenzione per la gestione associata stipulata in data 27.9.2011

Presenti i signori:

l'Assessora delegata dal Sindaco del Comune di Trento **Bozzarelli Elisabetta**

la Sindaca del Comune di Aldeno **Cramerotti Alida**

il Sindaco del Comune di Cimone **Bisesti Damiano**

il Sindaco del Comune di Garniga Terme **Linardi Valerio**

Assume la presidenza il Sindaco Bisesti Damiano.

Partecipa in qualità di Segretario, la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Conferenza dei Sindaci a deliberare in merito all'oggetto.

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2021/3 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n.2 e s.m. e dell'art.23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che all'articolo 8 comma 4 la Legge provinciale 16.06.2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha previsto il trasferimento di funzioni, tra le quali l'assistenza scolastica, ai Comuni con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità;

richiamata la convenzione 27.09.2011 prot. 125253, racc. 23422 per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative e dei servizi svolti nell'ambito dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme con la quale sono gestite, in forma associata dal Territorio Val d'Adige le funzioni e competenze che le disposizioni provinciali prevedono in capo alle altre Comunità, tra cui l'assistenza scolastica;

richiamato il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento 30.12.2011 n. 146 con il quale vengono trasferite ai Comuni del Territorio Val d'Adige le funzioni in materia di assistenza scolastica;

richiamato il Protocollo operativo 19.01.2012 prot. 6291, racc. 23588, previsto dalla sopraccitata convenzione, che disciplina gli aspetti organizzativi della gestione in forma associata delle competenze trasferite al Territorio Val d'Adige in materia di assistenza scolastica;

richiamata la Convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica di data 01.03.2012 n. 3/2012 sottoscritta dalle Comunità della Paganella, Rotaliana - Königsberg, della Valle di Cembra, della Valle dei Laghi e dal Territorio Val d'Adige, successivamente modificata con atto aggiuntivo 29/2014 e atto aggiuntivo 47/2018;

richiamata la deliberazione della Giunta provinciale 28.06.2012 n. 1375 con la quale è demandata alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige l'approvazione del regime tariffario di fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, provinciali e paritarie, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3051 del 18 dicembre 2009;

preso atto che tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è inserito quello relativo alla mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993;

richiamato l'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3051 del 18 dicembre 2009 che dispone: "il servizio mensa deve prevedere la compartecipazione finanziaria delle famiglie al costo del servizio; in tal senso l'entrata complessiva derivante dalle tariffe pagate dall'utenza deve coprire almeno la metà del costo sostenuto. Il regime tariffario deve tenere conto della condizione economica familiare, applicando le condizioni di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1122 dd. 15.05.2009. In ogni caso la tariffa unitaria del pasto non deve essere superiore ad Euro 5,00 ed al costo di produzione dello stesso";

visto che, in base all'art. 4 della sopraccitata convenzione gestionale compete al Tavolo tecnico di coordinamento formulare la "proposta delle rette di compartecipazione a carico delle famiglie al servizio di ristorazione scolastica e della contribuzione degli enti convenzionati e più in generale proporre i criteri relativi all'organizzazione ed al funzionamento della gestione",

rilevato che sulla base dell'atto d'indirizzo citato la Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno Cimone e Garniga Terme, con propria deliberazione 11 marzo 2013 n. 2 ha proposto e quindi, la Giunta comunale con deliberazione 18 marzo 2013 n. 65 ha approvato per il Territorio Val D'Adige i criteri ed indirizzi per la definizione delle tariffe per la fruizione del servizio di mensa scolastica per il Territorio Val d'Adige, a valere dall'anno scolastico 2013/2014;

atteso che con deliberazione 30 gennaio 2020 n. 113 la Giunta provinciale ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui agli artt. 71 e 72 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) che sostituisce integralmente l'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3051 del 18 dicembre 2009;

preso atto che il paragrafo 3.2 della deliberazione 30 gennaio 2020 n. 113 prevede che: "E' prevista la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio stesso, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF), applicando le disposizioni generali in tema di interventi agevolativi approvati dalla Giunta provinciale. Le comunità adottano il regime tariffario di ammissione al servizio di mensa, graduandolo in relazione alla condizione economica, nonché considerando il numero di figli appartenenti al nucleo familiare in età prescolare e scolare, iscritti presso le scuole dall'infanzia e presso le scuole di entrambi i cicli di istruzione e formazione, aventi, quale ulteriore requisito, un'età non superiore ai venti anni, come specificato al paragrafo 2. La riduzione tariffaria per il numero dei figli può essere applicata entro la soglia massima di reddito familiare equivalente di euro 54.000,00 per un nucleo familiare di tre componenti. La tariffa massima unitaria del pasto non deve superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. La tariffa massima non può, altresì, essere superiore al costo di confezionamento del pasto come definito nei contratti di affidamento del servizio (sono sicuramente esclusi da tale computo i costi in conto capitale per l'allestimento e la manutenzione della struttura). "

atteso che, sulla base di quanto indicato nel sopra richiamato atto d'indirizzo provinciale approvato con deliberazione 30 gennaio 2020 n. 113 , il Tavolo tecnico di coordinamento di cui all'art. 4 della convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione di assistenza scolastica Rep. Atti privati 3/2012 della Comunità della Valle di Laghi coordinato con le successive modificazioni disposte con atti aggiuntivi rep. n. 29/2014, rep. n. 47/2018 e rep. n. 42/2019, ha proposto, come risulta dagli atti del relativo verbale nella seduta del Tavolo tecnico del 7 luglio 2021 per l'anno scolastico 2022/2023, la differenziazione delle tariffe di compartecipazione alla spesa per il servizio di ristorazione scolastica per il primo e il secondo ciclo di istruzione e per la formazione professionale;

atteso pertanto che per l'erogazione e la fruizione del servizio del servizio di ristorazione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 dovranno essere rispettati i seguenti nuovi criteri:

1. Le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti;
2. La tariffa massima unitaria del pasto non deve superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. La tariffa massima non può, altresì, essere superiore al costo di confezionamento del pasto come definito nei contratti di affidamento del servizio (sono esclusi da tale computo i costi in conto capitale per l'allestimento e la manutenzione della struttura);
3. possono essere praticate tariffe diverse (sia per la tariffa massima che minima) a seconda della scuola primaria, secondaria e della formazione professionale, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2.;
4. possono anche essere introdotte, unitamente o alternativamente ai precedenti criteri, modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, ed, eventualmente, ai valori ICEF da collegare alle tariffe, fermo restando il rispetto del criterio di cui ai punti 1 e 2;

atteso che la puntuale determinazione a valere per ciascun anno scolastico, delle tariffe, minime e massime, delle modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, nonché, eventualmente, delle modifiche dei valori ICEF da collegare alle anzidette tariffe, minima e massima ed alla gratuità del servizio mensa, compete, su proposta della Conferenza permanente dei Sindaci, alla Giunta comunale del Comune di Trento anche per conto degli altri comuni firmatari ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a2) della sopraccitata convenzione 27.09.2011;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.

preso inoltre atto che la sopraccitata convenzione 27.09.2011 prevede che le funzioni di cui all'articolo 5 comma 1 lett. a e b siano assolte dalla Conferenza permanente dei Sindaci;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Protocollo operativo 19 gennaio 2012 la definizione dei criteri ed indirizzi per la definizione delle tariffe per la fruizione del servizio di mensa scolastica, nonché il regime tariffario del servizio di mensa scolastica rientra tra gli atti da sottoporre alla Conferenza permanente dei Sindaci;

acquisito sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Servizi Infanzia e istruzione del Comune di Trento;

constatato e proclamato da parte del Presidente l'esito della votazione allegato, sulla base di tali risultati la Conferenza permanente dei Sindaci

## d e l i b e r a

1. di proporre per il Territorio Val d'Adige, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti criteri ed indirizzi per la definizione delle tariffe per la fruizione del servizio di mensa scolastica, a valere dall'anno scolastico 2022/2023, ovvero dal 1° settembre 2022:
  1. Le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti;
  2. La tariffa massima unitaria del pasto non deve superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. La tariffa massima non può, altresì, essere superiore al costo di confezionamento del pasto come definito nei contratti di affidamento del servizio (sono esclusi da tale computo i costi in conto capitale per l'allestimento e la manutenzione della struttura);
  3. possono essere praticate tariffe diverse (sia per la tariffa massima che minima) a seconda della scuola primaria, secondaria e della formazione professionale, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2.;
  4. possono anche essere introdotte, unitamente o alternativamente ai precedenti criteri, modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, ed, eventualmente, ai valori ICEF da collegare alle tariffe, fermo restando il rispetto del criterio di cui ai punti 1 e 2;
2. di dare atto che, su proposta della Conferenza dei Sindaci, la Giunta comunale del Comune di Trento adotterà, anche per i Comuni associati, i provvedimenti puntuali in materia di tariffe per la fruizione del servizio di mensa scolastica, tenuto conto dei criteri ed indirizzi previsti al punto 1 del presente deliberato e fatte salve eventuali nuove direttive adottate dai competenti servizi provinciali;
3. di trasmettere ai Comuni del Territorio Val d'Adige copia del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'applicazione dei presenti criteri ed indirizzi avranno efficacia fino all'adozione di un nuovo provvedimento modificativo;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo dei Comuni.

LA SEGRETARIA  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Bisesti

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. FISSAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI IN  
TEMA DI POLITICHE TARIFFARIE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA  
SCOLASTICA, A VALERE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

---

---

#### Votazione Tipo di votazione

Componenti presenti al momento del voto n. 4

**Favorevoli:** n. 4 i Componenti Bozzarelli, Linardi, Bisesti, Cramerotti

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 09.12.2021

La Segretaria Generale  
Dott.ssa Moresco Lorenza  
(firmato elettronicamente)



**Proposta Conferenza dei Sindaci n. 3 / 2021**

### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. FISSAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI IN  
TEMA DI POLITICHE TARIFFARIE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA  
SCOLASTICA, A VALERE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 15 novembre 2021

Servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport  
La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Marcella Seppi  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta Conferenza dei Sindaci. 3 / 2021**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: TERRITORIO VAL D'ADIGE. FISSAZIONE DEI CRITERI ED INDIRIZZI GENERALI IN  
TEMA DI POLITICHE TARIFFARIE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA  
SCOLASTICA, A VALERE DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 26.11.2021